

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Volley: A1 e A2 maschile				
34	Alto Adige	11/10/2017	<i>STASERA L'AVVERSARIO DELLA DIATEC</i>	2
41	L'Adige	11/10/2017	<i>GRINTA KOVACEVIC: "DOMENICA VOGLIO BATTERE GIANI"</i>	3
42	Trentino	11/10/2017	<i>STASERA L'AVVERSARIO DELLA DIATEC</i>	4
Rubrica Volley: A1 e A2 maschile - siti web				
	Gazzetta.it	11/10/2017	<i>SI GIOCA IN COPPA ITALIA</i>	5
	247.Libero.it	10/10/2017	<i>COSA CI HA LASCIATO LA DEL MONTE SUPERCOPPA</i>	7
Rubrica Scenario volley e Fipav				
42/43	La Repubblica	11/10/2017	<i>LE SQUADRE ITALIANE PERDUTE IL CONI CORRE AI RIPARI PER RITROVARE LA SUA MINIERA</i>	8

VOLLEY SUPERLEGA / COPPA ITALIA

Stasera l'avversario della Diatec

Monza-Latina: chi vince affronterà i trentini il 18 ottobre

TRENTO

Questa sera la Diatec Trentino conoscerà la sua avversaria nei quarti di finale della Coppa Italia. Monza o Latina, una delle due mercoledì prossimo, 18 ottobre, sarà di scena al Pala-Trento per contendere ai ragazzi di Lorenzetti un posto nella final four del 27 e 28 gennaio 2018.

Scordatevi la Coppa Italia così come la si è vista negli ultimi diciassette anni. Vestito tutto nuovo, formula innovativa e subito una sfida da dentro o fuori che arriva a inizio stagio-

ne per la Trentino Volley. Questa sera si disputeranno gli ottavi di finale, con accoppiamenti basati sulla classifica della stagione scorsa, con l'attenzione della Diatec concentrata su Monza. Dove i padroni di casa della Gi Group ospiteranno la Taiwan Excellence Latina in ottavo di finale a gara secca, mentre gli altri due accoppiamenti vedranno la Tonno Callipo Vibo Valentia ospitare la Bunge Ravenna, mentre la Calzedonia Verona se la vedrà al PalaOlimpia con la Revivre Milano. Le vincenti di queste ultime due sfide se la

vedranno poi nei quarti, rispettivamente, con Civitanova Marche ed Azimut Modena.

Domani sera l'ultima delle quattro sfide degli ottavi di finale, con la Wixio Lpr Piacenza opposta alla Kioene Padova: la vincente mercoledì prossimo andrà a sfidare la Sir Safety Perugia di Lollo Bernardi. Proprio gli umbri sono il top team inserito nella parte bassa del tabellone. Se la Diatec Trentino superasse l'ostacolo quarti di finale affronterà in semifinale proprio la vincente della sfida tra Perugia e Piacenza o Padova. *(niba)*



VOLLEY A1

E sabato i giocatori al Top Center per salutare i tifosi prima dell'esordio con Milano

Grinta Kovacevic: «Domenica voglio battere Giani»

TRENTO - Dopo le due sconfitte in Sperscoppa, è lo schiacciatore serbo **Uros Kovacevic** (foto) che fa il punto della situazione in casa Diatec Trentino. «Era difficile riuscire subito a fare un miracolo e vincere subito questa prima competizione - ha spiegato il mancino -, sapevamo perfettamente che avremmo trovato grosse difficoltà perché il nostro gioco non poteva già essere così preciso e rodato come quello di Perugia, che rispetto alla scorsa stagione ha cambiato pochissimo nel proprio sestetto. Un paio di partite tutti insieme prima della Supercoppa erano obiettivamente troppo poche per trovare il giusto assetto e poter competere ad alti livelli. Non cerco alibi ma a mio modo di vedere abbiamo giocato anche bene, mostrando già un bel carattere».

«Con Giannelli la mia intesa è già buona - ha comunque spiegato l'attaccante di posto quattro -. Sono contento di giocare



con un palleggiatore del suo livello, ma a dire il vero qui in Italia sono sempre stato particolarmente fortunato da questo punto di vista perché ho trovato solo grandi interpreti di questo ruolo. Il PalaTrento? Sono curioso di vivere l'atmosfera del pubblico che ti sostiene. In passato da avversario ho sempre

sofferto questo campo. Il pubblico offre una bella spinta e mi auguro che sia così anche domenica contro Milano, mi galvanizza sapere che stavolta sarà dalla mia parte. Voglio che il nostro impianto sia inespugnabile come accaduto fino all'ultima partita dell'anno scorso. E poi contro la Revivre ritroverò un

allenatore come Giani che stimo anche come uomo e che a Verona negli ultimi due anni mi ha dato tanto. Agli Europei mi ha battuto con la sua Germania in semifinale, stavolta voglio vincere io» promette Kovacevic. Proprio in vista dell'esordio in **Superlega** contro Milano, i giocatori della Diatec Trentino vivranno una vigilia a stretto contatto con i tifosi. Sabato, a partire dalle ore 17.30, l'intera rosa della formazione gialloblù incontrerà i propri fans al Top Center di via Brennero 320 a Trento e sarà a disposizione per fotografie ed autografi.

L'iniziativa, che offrirà a tutti l'occasione per un contatto diretto con i propri beniamini, è stata organizzata in collaborazione con Sorelle Ramonda, storico sponsor di Trentino Volley. Intanto però, stamattina alle 11.30, i radioascoltatori di Radio Dolomiti potranno conoscere meglio Daniele De Pandis che sarà Dj per un giorno.



VOLLEY SUPERLEGA / COPPA ITALIA

Stasera l'avversario della Diatec

Monza-Latina: chi vince affronterà i trentini il 18 ottobre

TRENTO

Questa sera la Diatec Trentino conoscerà la sua avversaria nei quarti di finale della Coppa Italia. Monza o Latina, una delle due mercoledì prossimo, 18 ottobre, sarà di scena al Pala-Trento per contendere ai ragazzi di Lorenzetti un posto nella final four del 27 e 28 gennaio 2018.

Scordatevi la Coppa Italia così come la si è vista negli ultimi diciassette anni. Vestito tutto nuovo, formula innovativa e subito una sfida da dentro o fuori che arriva a inizio stagio-

ne per la Trentino Volley. Questa sera si disputeranno gli ottavi di finale, con accoppiamenti basati sulla classifica della stagione scorsa, con l'attenzione della Diatec concentrata su Monza. Dove i padroni di casa della Gi Group ospiteranno la Taiwan Excellence Latina in ottavo di finale a gara secca, mentre gli altri due accoppiamenti vedranno la Tonno Callipo Vibo Valentia ospitare la Bunge Ravenna, mentre la Calzedonia Verona se la vedrà al PalaOlimpia con la Revivre Milano. Le vincenti di queste ultime due sfide se la

vedranno poi nei quarti, rispettivamente, con Civitanova Marche ed Azimut Modena.

Domani sera l'ultima delle quattro sfide degli ottavi di finale, con la Wixio Lpr Piacenza opposta alla Kioene Padova: la vincente mercoledì prossimo andrà a sfidare la Sir Safety Perugia di Lollo Bernardi. Proprio gli umbri sono il top team inserito nella parte bassa del tabellone. Se la Diatec Trentino superasse l'ostacolo quarti di finale affronterà in semifinale proprio la vincente della sfida tra Perugia e Piacenza o Padova. *(niba)*



a =U^e FYTI 6_d BYce\ <Yf 7QjjQ 7 =_AT_ 7QjjU CX_

CUWeYSY } # 1SSUT

MFCC<P

LaGazzetta dello Sport

;Xc (, Xc),

!! _dd_RbU " !'

I_]_eYW _d 9effW ?jWb_W

TYTQ^ <eSQ @QcY^Y

'RSR OH HPR]LRQL GHL 6H &RFSV L P W G L D I G X S
H 0LODQR FKH KDQQR SDVVDWR L O 6X SUHQR B
KD YLQWR SHU OD SULPD YROWD 6LU 6DIHW \ &
GHOOD &RSSD 7ULFRORUH ,Q OL]]D SHU LO S
FRQGGLYLGRQR LO VRJQR GL DUULYDUH ILQR L

)LVFKLR GL LQL]LR SHU L SULPL WUH PDWFK D
&DOOLSR &DODEULD 9LER 9DOHQWLD ± %XQJH
H *L *URXS 0RQ]D ± 7DLZDQ ([FH OOHQFH /DWL
3RVWFLSLR LQ GLUHWWD VX 5\$, 6SRUW JLRYH
3LDFHQ]D ± .LRHQH 3DGRYD

0HUFROHG u RWWREUH 7 DOOR & DOOY S R L Q D V F D
± %XQJH 5D 6 H G Q D L Q H G L W D Q H O O D P D Q L I H V W I
L Q & D P S L R Q D W R Y H G H D Y D Q W L S H U L F D O I
0RGHQD /D IRUP]LRQH YLERQHVH KD YLQWR
YLYH VXOOD FUHVVD GHOOD 1RQGD SHU OD VHF
FHQWUDOH 'LDPDQWLQL RUD LQ 5RPDJQD 1H
YLQWD QHO FRQWUR OD 0HGLRODQXP 0I
VXFFHVVL SHU LPSDUWLWL D 0RGHQD H D
FRDFK)DELR 6ROL /D YLQFHQWH IDUj YLVLWD

6WHVVR R & D D O J H R S Q I U D 9 H U R Q D F K B H F Y L Y R D H Q B L K
VILGDUH 0RGHQD QHL 4XDUWL 3HU JOL VFDOL
3LDFHQ]D LQ DOOHQDPHQWR q OD SDUWHFLS
TXHOOH QHOOD &RSSD GL \$ YLQWD GXH YRO
WRUQDQR D GLVSXWUDH XQD OD &RSSD WUD
DQQR D RSHUD GL 6RUD , ORPEDUGL JXLGDW
&RSSD ,WDOLD H UHGXFL GDO SDVVDJJLR GHC
JUD]LH DOOH JLRFDWH GL \$YHULOO 093 0LOD
VHWWLPR IDFFLD D IDFFLD 0DUUHWWD D 0LC

\$ UHWH* D Q U R M S 0 R Q] D ± 7 D L Z D Q (M H G D H L Q F H G
&RSSD ,WDOLD FRQ SDVV LQ SDOLR SHU LO PI
YLQWR GHL IDFFLD D IDFFLD 1HOOH GXH S
QRQ VRQR DQGDWL ROWUH L 4XDUWL PHQWU
KDQQR SHUVR OD)LQDOH FRQ 3DGRYD 3UHV
QHOOH SUHVHQ]H QHO WURIHR GL \$ H QHO
PHQWU KD YLQWR OD &RSSD GL \$ 9LQFHQ]I
QXRYR FHQWUDOH .RYDF YXROH XQ EOLW] FF
/DWLQD

&HUFQ QHO EORJ !

3_^TYfTY [redacted] V*

2_W Q SebQ TY
7YQ^ <eSQ @QcY^

FQ\UbYQ 2U^UTUD

4QfYTU B_]Q^Y

E\dY]Y S_]]@YfYS_]U^dQdY

L_Z[e0 I_hY_ Yecc[djW
• RUH0HDD

7dY^[C_h_Wc lobbW iY
• RUHGIDDYHG

Fh[i[djWje _b YWcf_edV
• RUH)UDDQVNR

7dY^[C_h_Wc lobbW iY
• RUH* XDWRN

\$OOH GL JLR YHG u RWWREUH: LNRQ/35LUH
3LDFHQJD ± .LRH*OH 3DPGQYDQL FKH YDQWDQR
,WDOLD GL \$ FKH TXHOOD GL \$ SDUWHFLSDC
PDVVLPD VHULH PHQUH LQ RFFDVLRQL KD
&OXE YHQHWR FKH q DOOD SDUWHFLSDJLRQH
XQLFL VFRQWUL GLUHWL VRQR DQGDWL LQ V
TXHOOD GL 3DGRYD FKH DO 3DOD%DQFD ULW
*LXOLDQL LO PRUDOH q DOWR GRSR LO LQIC
GL 9DOHULR %DOGRYLQ DUULYD DOOD VILGD V
FRQ &DVWHOODQD *URWWH QHL 6HGLFHVLP

3_^TYfYTY aeUcd_<`_cd*

BWiY_W kd Yecc[dje

DYd__

3_]U^d_

3?==5>D1

(@_cd `bUSUTU^dU

7dY^[C_h_Wc lobbW iY
• RUHZLØOLZDZ

7ZHHW

/D*D]]HWWGDG#OR6SRI
@*D]]HWWDBLW
6XOOD]]HWWDRJL
'HUEGDOD=DQHWWL
'DL,WDOLD
3HOOHWUDQL YHOHQL DSH

,QFRUSRUD 9LVXDOL]]D V

B3C =UTYQ7b_e`C `1

9LD \$QJHOR 5L]]ROL

&RS\ULJKW

&)
Q

7XWWL L GLULWWL ULVHUYDWL

9 \$ H ,VFULJLRQH DO 5HJLVWUR GHOOH ,PSUHVH GL 0LØDQR
5 (\$ GL 0LØDQRSLWDOH VRFLDOH %

0LØDQR

CYdY TU\ Wbe``_3BbC_bQdU

5\ =e^T_
=QbSQ

<Y^[c edY\Y

B3C =UTYQWb_@YdU]Q`

6_^TQjY_^U 3_bBYTQjY_^U

6_^TQjY_^U 3Q^3Qf[YU `_\YSi U `b

8Q]RebW 4US\QbQd

&(5&\$ 127,=,(

*ULJOLDLPHOLQWDIR

3ULPD SE /RPEDU /DJL &DPSD((PLOLD 5RF 9HQH 3LHPR(3XJO 6LFL 7RVFD /LJXL \$OWUH L

6XSHUFRSSD 9ROOH\ GRPLQL SHU LO FDP SLRQDWR "

&21',9,'. 48(67\$ 3\$*,1\$ 68

)DFHERRZLWVHRURJOH ,QYLD 566
VFUISHUWYHGHHU FRVD :
DPLFL

6XSHU 1HZV | &UHD \$OHUWD ID

6SRU6XSHUFRSSD 9ROOH\ SRNHU G DVVL GD ROLDUH 3RNHU G DVVL
UHFLWDYD LO PDQL HVWR SURGRWWR GDOOD /HJD YROOH\ SHU SXEE
O HYHQWR FKH PHWWHYD LQ SDOLR LO SULPR WURIHR VWDJLRQDOH
FRQWHQGHHUVL OD 6XSHUFRSSD F HUDQR OH VTXDGHU SL• IRUWL
/HJL OD QRWLJLD

)HGHI57R#*D]]HWWDBLW 9FRPH9f
#6,59ROOH\3J IUD KDVKWDJ H FR
FLFOR" 6XSHUFRSSD KWWSV W I
KWWSV «

3HUVRQMR\FRQGHQD YROOH\
2UJDQLJ]D\FRQERQWH V&XSHUFRSSD
3URGRWVUFRSSD LWDOLD
/XRJKLUHSHUWJLD
7DJWVHDOHL

\$/75()217,

6XSHUFRSSD 9ROOH\ GRPLQLR 3HUXJLD VHJQDO

7HUPLQL H FRQGLJLRQL G XVF

/D GXH JL RUQL GL &LYLWDQRYD 5RVRQHWVQRLEQHT
FDVL q VWDWD YHUPHQWH LQWHQYD H VLD EROFI
OD YLWWRULD PHULWDWD GHOOD 6LU 6DTHW 3HUXJ
TXHVWD 'HO ORQWH 6XSHUFRSSD FRQYLWWD LO
6XSHU 1HZRUD ID /XRJKLUHSHUWJLD
7DJVGRPLQLRQDOH

&RQRVFL /LEHU

6DL FKH /LEHU WL
JUDWL V FRQ *% GL
VX ZHE FHOXODU

6FRSUL GL

6XSHUFRSSD 9ROOH\ =D\WVHY GHWHUPLQDQWH SHU

& q O LPSURQWD GHOOR JDU ,YDQ 5RVRQHWVQRLEQHT
6XSHUFRSSD 3HUXJLD GRSR XQ HVWDWH
SDUWLFRODUPHQWH WUDYDJOLDW WURYD OD TRUD
/D 6XSHUFRSSD UDSSUHVHQWD LO SULPR WURIHR
GDOOD VRFLHWj GHO
6XSHU 1HZRUD ID /XRJKLUHSHUWJLD
7DJVGRPLQLRQDOH

&,77\$

0LQDQR 3DOHUPR 3HUXJLD
5RPD)LUHQJH &DJOLDUL
1DSROL *HQRYD 7UHQRW
%RORJQD&DWDQJDUFRWHQJ
9HQHJLD \$QRQD &DPSREDV
7RULQR 7ULHVWH \$RVWD
%DUL / \$TXLQD

\$OWUH

)272

6XSHUFRSSD 9ROOH\
GRPLQLR 3HUXJLD
VHJQDOH SHU LO
FDP SLRQDWR "
6XSHU 1HZRUD ID
6XSHUFRSSD 9ROOH\
=D\WVHY GHWHUPLQDQWH
SHU OD YLWWRULD
6XSHU 1HZRUD ID

GL

*OL DUWLFROL VRQR VWDWL VHOHJLRQDWL H SRVL JLURD ERWLDLQDTXKH VVWXSDWJLQDWHIQRVREGLR HDLWLRFRQWLFQR PRPHQWR LQ FXL

Il caso

Nessun podio da calcio, basket, volley e pallanuoto: il Mondiale 2018 in bilico è solo l'ultimo atto dell'anno nero di un movimento diviso tra federazioni e club

Le squadre italiane perdute il Coni corre ai ripari per ritrovare la sua miniera

COSIMO CITO

L'estate poco italiana del 2017, seguita dall'autunno di una possibile apocalisse, dovesse accadere quel che Tavecchio e 60 milioni di suoi connazionali non s'augurano, ha lasciato alla contabilità dello sport azzurro un tombale zero. Non abbiamo vinto medaglie nei tornei a squadre affrontati dalle nazionali degli sport più tradizionalmente, per pratica, passione, storia, italiani: il calcio, il basket, il volley, la pallanuoto. Una somma impressionante di quarti giocati e persi tra Europei e Mondiali, prima che anche il calcio aggiungesse sul piatto i suoi tremori attuali, perdendo a Madrid, pareggiando con la Macedonia, festeggiando quindi come una vittoria il fatto di essere testa di serie nell'urna del play-off.

Il problema dell'aver fallito un'estate, con molti distinguo e diversi fatti notevoli accaduti, dal pugno di Gallinari alle scarpe di Zaytsev, al morbilli ungherese che ha debilitato le nazionali di pallanuoto, non sarebbe ugualmente grave se invece i numeri, come fanno, non confermassero un trend che nello sport italiano va avanti da anni. Le nostre squadre nei "nostri" sport non vincono più. Nell'ultima decade abbiamo più che dimezzato il bottino di podi tra Olimpiadi, Europei e Mondiali. Siamo tornati indietro di trent'anni. Lo dicono i numeri. Gli anni '10 del XXI secolo hanno

regalato all'Italia 15 medaglie di squadra. Negli anni Ottanta, i primi dell'era contemporanea dello sport, benché aiutati dalla compattezza e singolarità, nei tornei di Urss e Jugoslavia, il conto si fermò a 13. Ma già negli anni Novanta, le squadre italiane scalarono 30 volte i podi più importanti, più del doppio. La discesa è iniziata poi nei primi Duemila (23 medaglie), e ora, quando ormai di anni con il 201 davanti ne restano appena due, siamo a 15. Quindici medaglie, nove delle quali arrivate dalla pallanuoto, cinque dal volley maschile, una appena dal calcio, l'argento all'Europeo 2012 dietro l'inarriabile Spagna, battuta una volta su tredici confronti in tutta la decade.

Il cambiamento di passo è fin troppo evidente. «Un ciclo negativo, non si può giudicare in un altro modo quel che sta accadendo, e parlo del mio sport, il basket» racconta il presidente federale Gianni Petrucci, che tuttavia ha dato a Boscia Tanjevic le chiavi del movimento, confidando nelle proprietà taumaturgiche dell'ultimo ct capace di portare un'Italia all'oro (europeo) nello sport dei canestri. Si dirà: ci sono troppi stranieri. Vero: appena il 46% dei giocatori in rosa alle 16 squadre di Serie A è eleggibile per l'azzurro. Molti di essi in realtà giocano pochi secondi o pochi minuti. Eppure, il problema, secondo Ferdinando Marino, presidente di Brindisi ed ex n°1 di Lega, è un altro: «Costringere un

club a mettere in campo italiani fa crescere a dismisura il loro valore e costringe dunque i club a rivolgersi altrove, a pescare stranieri di scarso valore che non fanno crescere globalmente il movimento. La liberalizzazione degli stranieri aiuterebbe assai di più a coltivare i nostri talenti, a farli crescere nelle giovanili, darebbe respiro ai club e quindi darebbe alla nazionale giocatori pronti, veri. Mercato libero e premi alle squadre che hanno un vivaio. La Federazione predica ma non ci dà una mano». Lo scambio rende evidente uno dei problemi più gravi dello sport italiano: l'attrito fortissimo tra federazioni e club. Nel volley si aggiunge un ulteriore motivo di conflittualità: l'esistenza del Club Italia. Utile, secondo la Fipav, a far migliorare sul campo i giovani e a scongiurare il fenomeno della mortalità sportiva, ossia l'addio di talenti giovanili (le U18 azzurre sono campionesse del mondo 2017) bruciati dal confronto al livello più alto. «Invece» spiega il presidente di Trento, Diego Mosna, «i talenti li bruciamo mandandoli a giocare un campionato seniores a 18, 19 anni, in una squadra che fa da sparring partner, che perde sempre. La soluzione sarebbe dare incentivi alle società per far sviluppare al suo interno vivai e mettere i giovani nelle condizioni di giocare al momento giusto. Così avremo una nazionale via via sempre meno competitiva». Cattaneo, il presidente Fipav, sot-

tolinea invece «il potere a doppio taglio dei nostri campionati, i migliori al mondo, con giocatori stranieri che facciamo crescere.

E poi esportiamo grandi tecnici». L'ex ct azzurro Mauro Berruto punta il dito contro, invece, «la perdita di centralità e di dignità dell'allenatore, la figura più importante in uno sport di squadra, a vantaggio invece di alcuni giocatori, trattati come star. Chi possiede il saper fare di uno sport deve essere tutelato e gestito come una risorsa: questo in Italia non avviene».

Il Coni ha fissato per il 20 e il 21 novembre la convocazione degli stati generali dello sport. Li Malagò ascolterà le voci di tenebra azzurra. Da lì dovrà spuntare una soluzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Negli anni Novanta 30 medaglie, ora sono 15
Al Foro Italico gli stati generali dello sport

NUMERI



CALCIO

Secondo l'ultima rilevazione del Coni, gli atleti tesserati sono circa un milione e 100mila: il 25% di tutti gli sportivi d'Italia



PALLAVOLO

È il secondo sport con il maggior numero di tesserati in Italia: circa 374mila, di cui il 77% donne, picco rosa dopo la ginnastica



PALLACANESTRO

Uno sport da 310mila atleti tesserati circa. È il secondo più praticato in Friuli e in Lombardia dopo il calcio



RUGBY

Poco meno di 78mila gli atleti in Italia per un numero di società che supera di poco le 500. In nessuna regione è fra i primi 5 sport

Petrucci (basket): "Ciclo negativo". Marino (ex n.1 Lega): "La federazione predica e non aiuta"

